



Piano Triennale Offerta Formativa

ANNA FRAENTZEL CELLI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANNA FRAENTZEL CELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4193 del 16/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/11/2021 con delibera n. 158

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. RISORSE PROFESSIONALI
- 1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.8. ORIENTAMENTO e CONTINUITA'
- 3.9. CRITERI FORMAZIONE CLASSI



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

4.3. FORMAZIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo "Anna Fraentzel Celli" è situato nel quartiere collatino- tiburtino nella zona est della città di Roma.

E' frequentata da alunni residenti nel quartiere e nelle da zone limitrofe e accoglie anche alunni provenienti da zone più distanti per varie esigenze dei genitori essendo la scuola ben collegata alla rete dei trasporti urbani ed ubicata a breve distanza dal tronchetto autostradale Roma - L'Aquila.

La valutazione dello status socio-economico e culturale delle famiglie ha evidenziato un contesto medio-alto con genitori diplomati e laureati, una bassa incidenza degli studenti stranieri e un'alta richiesta di accoglienza di bambini disabili. L'Istituzione Scolastica nel corso degli anni ha seguito lo sviluppo del territorio e le trasformazioni socio-economiche a cui il quartiere è andato incontro e ne ha colto le esigenze arricchendo la propria offerta formativa.

In generale da parte dell'utenza vi è l'esigenza di maggior tempo scuola, sia per l'impegno lavorativo di entrambi i genitori, sia per una sempre costante richiesta di una miglior qualità dell'offerta formativa, che sottolinea l'aumentata consapevolezza dell'importanza dei processi educativi sull'equilibrato sviluppo psicofisico dei bambini e delle bambine.

Nel territorio dove è collocata la scuola sono presenti diverse risorse e servizi (biblioteche, negozi, parchi, centri sportivi, supermercati, etc).

La nostra scuola è composta da quattro plessi, dislocati sul territorio di Roma est, capaci di collegarsi con le varie realtà territoriali (enti locali, altre scuole, ASL, associazioni sportive e culturali) in un sistema aperto in grado di realizzare quella continuità, verticale ed orizzontale, che è uno degli obiettivi del PTOF.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici sono dotati tutti di spazi esterni, palestra (Plessi Piccinini e Santoro), laboratorio informatico ed artistico, teatro (Plesso Piccinini), biblioteca (Plessi Piccinini e Santoro). Tutte le aule hanno in dotazione le LIM, video proiettori e/o monitor portatili, che vengono utilizzati nella didattica quotidiana. L'Istituto ha a disposizione diverse risorse economiche reperite dai vari progetti in rete e sovvenzionate da Enti esterni. Inoltre alle famiglie è stato chiesto negli anni un contributo volontario minimo, approvato dal Consiglio di Istituto, da utilizzare per integrare alcune esigenze della vita didattica della scuola. In occasione di eventi specifici, negli anni, sono stati organizzati "mercatini" con il coinvolgimento diretto dei genitori sia per renderli protagonisti attivi della vita scolastica, sia per raccogliere ulteriori fondi, la cui destinazione viene stabilita in sede di Consiglio. Nell'Istituto Comprensivo funziona la refezione scolastica con cucine in loco.

Vincoli

L'Istituto dispone di attrezzature e tecnologiche informatiche largamente diffuse in tutti gli aspetti della didattica e dell'amministrazione. Si rende necessario un maggiore investimento per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature per un efficiente funzionamento.

RISORSE PROFESSIONALI

Per quanto attiene i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno è così definito:

SCUOLA DELL' INFANZIA

Organico di diritto n.14+1 posto comune; n.1 posto sostegno

Organico di fatto n. 14+1 posto comune; n.2 posto sostegno

SCUOLA PRIMARIA

Organico di diritto n.54+5 posto comune; n. 15 posto sostegno +1 potenziamento

Organico di fatto n. 54+5 posto comune; n. 36 posto sostegno +1 potenziamento

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

CATTEDRE ORARIO INTERNE

n.1 A001 Arte e Immagine

n.7 A022 Lettere

n.4 A028 Matematica- Scienze

n.2 A030 Musica di cui uno potenziamento

n.2 A049 Scienze Motorie

n.2 A060 Tecnologia

n.1 AB25 Inglese

n.1 Religione

n.1 Francese

CATTEDRE ORARIO ESTERNE

n. 1 A030 Musica

n.1 A001 Arte e Immagine

n. 1 Lingua spagnola

Organico di diritto posto sostegno n.8 + 1

Organico di fatto posto sostegno n.9 + 1

ORGANICO A.T.A.

Organico di diritto n.1 DSGA; 6ASS AMM;

n.15 unità di collaboratore scolastico: *organico di fatto* n.16 unità di collaboratore scolastico

Organico COVID n. 3,5 unità di collaboratore scolastico e 1,5 unità di assistente amministrativo

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. ANNA FRAENTZEL CELLI

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice RMIC8EK00L

Indirizzo: via Piccinini n. 48 00159 ROMA

Telefono 0643530647

Email RMIC8ek00l@istruzione.it

Pec rmic8ek00l@pec.istruzione.it

Plesso "Vittorio Piccinini" - Sede centrale dell'Istituto Comprensivo

"Anna Fraentzel Celli" e di Scuola primaria - via F. Fiorentini, 48 Roma -

Tel. 0643530647

- Codice Meccanografico è **RMEE8EK01P**

Nella sede centrale funzionano:

- 20 classi di scuola primaria a tempo pieno e a tempo normale (modulo)
- gli uffici di segreteria e di presidenza.

Oltre alle aule sono presenti in sede: sala insegnanti, sala biblioteca, laboratorio di psicomotricità, di ceramica, di informatica, laboratorio linguistico, scientifico e degli audiovisivi, aula di sostegno, palestra, sala riunioni, refettorio, spazi esterni.

Plesso "Andrea Santoro" - Sede Scuola primaria ed infanzia - via Verdinois, 54 Roma - Tel. 064065943

- Codice Meccanografico per la scuola primaria **RMEE8EK02Q**
- Codice Meccanografico per la scuola dell'infanzia **RMAA8EK02E**

Nel plesso funzionano:

- 10 classi di scuola primaria a tempo pieno
- 4 sezioni di scuola dell'infanzia statale a tempo pieno

Nel plesso ci sono aule, palestra, refettorio, biblioteca, laboratorio di informatica, aula audiovisivi, stanza per la fotocopiatrice, spazi esterni, pista polivalente.

Plesso "A.B. Sabin" - Sede Scuola dell'infanzia - via M. Borsa Roma - Tel. 0643531149

- Codice meccanografico: **RMAA8EK01D**

Nel plesso funzionano:

- 3 sezioni di scuola dell'infanzia statale a tempo pieno.

Nel plesso ci sono aule, atrio polifunzionale, refettorio, laboratorio



informatico, spazi esterni.

Plesso “ Stefania Quaranta” – Sede Scuola secondaria di primo grado –

Via F. Fiorentini, 44 00159 Roma - Tel. 0643566595 –

- Codice Meccanografico: **RMMM8EK01N.**

Nel plesso sono presenti:

- Aula di informatica, laboratorio Steam, Laboratorio di arte.
- Lavagne LIM interattive in tutte le classi.
- collegamento a Internet.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'offerta formativa che la Scuola propone viene declinata sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi e del territorio; è coerente con la necessità di orientarli verso l' **ACQUISIZIONE** di **ABILITA'** e **COMPETENZE** nei diversi ambiti disciplinari, per il raggiungimento di una **AMPIA AUTONOMIA**.

Obiettivi Strategici

Lo scopo è quello di realizzare l'autonomia funzionale della istituzione scolastica che è finalizzata al Successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

- § Promuovere educazione ed istruzione alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà ed accesso al sapere senza discriminazione, coniugando lo studio dei diritti e dei doveri con il più ampio tema del rispetto quotidiano.
- § Offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze, permettendo a ciascuno di determinare la propria identità.
- § Sviluppare la consapevolezza degli elementi caratterizzanti dell'Istituto.
- § Progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche di ordine, le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali.
- § Rafforzare la dimensione verticale favorendo una maggiore interazione tra i gradi scolastici.
- § Costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il

territorio.

- § Integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
- § Privilegiare la cultura dell'accoglienza e della legalità.
- § Promuovere l'integrazione interculturale.

Scelte strategiche della Scuola

- § Consolidare i progetti relativi agli allievi con BES
- § Adottare modalità di lavoro inclusive
- § Adottare pratiche di lavoro basate sulle nuove tecnologie
- § Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2
- § Implementare azioni di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia
- § Avviare progetti finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita
- § Implementare le azioni volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la somministrazione di prove comuni in ogni quadrimestre e la loro correzione con griglie comuni.
- § Promuovere le competenze degli studenti nelle aree della motricità, della musica, dell'arte e del teatro
- § Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola favorendo azioni di cittadinanza attiva
- § Garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio.

Azioni

- § Revisionare ed utilizzare strumenti comuni e condivisi di monitoraggio delle competenze
- § Somministrare prove comuni (italiano, matematica, inglese) per classi parallele
- § Realizzare attività di accoglienza sia in ingresso che in itinere
- § Valorizzare le eccellenze e recuperare le carenze attraverso

progetti specifici

s Progettare attività di continuità tra i diversi ordini di scuola e di orientamento con le scuole secondarie di secondo grado

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per: - favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) - garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità; - stimolare il dialogo interculturale.

A tale scopo la scuola si aprirà sempre più al territorio intensificando le collaborazioni con Enti ed Associazioni già esistenti e creando sempre nuovi contatti volti a stipulare convenzioni e/o partenariati. Seguendo le determinazioni del Miur, della Regione Lazio, del Comune di Roma e del Municipio IV di appartenenza si aprirà la scuola allo sport collaborando con associazioni del territorio specializzate.

Inoltre si rafforzerà la collaborazione con biblioteche del territorio, reti di scuole, reti di biblioteche con lo scopo di potenziare la lettura in tutti gli ordini di scuola.

Si intensificheranno i rapporti con l'Associazione " M. Pietrobono onlus" , con la Società Autostrade, con l'Associazione ANVER per offrire sempre nuove opportunità e servizi agli utenti del servizio scolastico.

AREE DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione è rivolta soprattutto alla ricerca didattica di metodi e

percorsi educativi aderenti ai bisogni formativi rilevati e alla gestione all'utilizzo ottimale degli spazi a disposizione della scuola.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratorio interdisciplinare innovativo - digitale - analogico
ri-funzionalizzazione di un vecchio laboratorio.

ALLEGATI:

timbro_protocollo_ATTO_DI_INDIRIZZO_AL_COLLEGIO_(6).pdf

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Strutturare nuovo curriculum verticale per le diverse discipline.

Individuare rubriche di valutazione comuni.

Utilizzare prove di valutazione comuni per tutte le classi con criteri di valutazione equi - eterogenei.

Individuare e valorizzare le attività laboratoriali, i gruppi di livello, le classi aperte, il tutoring e il cooperative learning per lo sviluppo delle eccellenze e per le attività di recupero.

Creare ambienti di apprendimento inclusivi che consentano di valorizzare tutti gli alunni.

Migliorare ed estendere l'uso delle Tic nella prassi d'aula.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

PRIORITA'

Organizzare percorsi formativi adeguati ed efficaci per diminuire la varianza nelle classi e tra le classi nelle prove nazionali in italiano e matematica.

TRAGUARDI

elaborazione di prove disciplinari comuni e condivise somministrazioni al termine del percorso triennale.

Creazione di prove, indicatori e questionario di valutazione per favorire il conseguimento di obiettivi significativi.

Progettazione e attuazione di interventi di recupero.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA'

Contenere la varianza emersa nei risultati tra le diverse classi.

TRAGUARDI

Diminuire di almeno un terzo la varianza emersa nelle prove nazionali.

Risultati A Distanza

PRIORITA'

Porre in essere un sistema di monitoraggio sul successo formativo degli alunni negli anni successivi al termine del primo ciclo.

TRAGUARDI

Acquisizione dei dati sull'esito degli alunni dopo la fine del primo ciclo al fine di prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

A. SANTORO e A. B. SABIN

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto comprensivo "Anna Fraentzel Celli" si propone - in conformità con le indicazioni per il curricolo del 2012 e con riferimento alle competenze chiave europee - di creare un ambiente di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi.

I bambini vengono stimolati a fare per imparare, ad osservare per conoscere, ad esprimersi liberamente e a pensare per comunicare efficacemente bisogni ed emozioni.

La scuola dell'infanzia concorre, inoltre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione:

Della responsabilità educativa della famiglia

Dei ritmi evolutivi

Delle capacità

Delle differenze e delle identità.

SCUOLA PRIMARIA V. PICCININI e A. SANTORO e SECONDARIA DI PRIMO GRADO S. QUARANTA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLE PRIMARIE

Scuola VITTORIO PICCININI

La scuola primaria Piccinini è situata in via F. Fiorentini 48 è sede della

direzione didattica e della segreteria amministrativa.

Scuola ANDREA SANTORO

La scuola primaria Santoro è situata in via F. Verdinois, plesso distaccato.

TEMPO PIENO: 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO RIDOTTO: 27 ORE SETTIMANALI (solo qualora il numero di richieste per tale modello orario fosse pari e/o superiori a n. 18).

MONTE ORE SETTIMANALE

	ore in 1 ^a , 2 ^a		ore in 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a	
	Tempo normale	Tempo pieno	Tempo normale	Tempo pieno
ITALIANO	6	7	5	6
INGLESE	2	2	3	3
MATEMATICA	5	6	5	6
SCIENZE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1
GEOGRAFIA	2	2	2	2
ARTE e IMMAGINE	1	2	1	2
MUSICA	1	2	1	2
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	1	2	1	2

RELIGIONE CATTOLICA/ALTERNATIVA	2	2	2	2
ATTIVITA' di LABORATORIO		4		4
Mensa	1	5	1	5
TOTALE SETTIMANALE	27	40	27	40

SCUOLE DELL'INFANZIA

ANDREA SANTORO

La scuola dell'infanzia Santoro è situata in via F. Verdinois nello stesso edificio della

scuola primaria pertanto usufruisce degli stessi spazi.

ALBERT BRUCE SABIN

La scuola dell'infanzia Sabin è situata in via M. Borsa.

ORARIO

TEMPO PIENO 5 GIORNI A SETTIMANA dalle 8:15 alle 16:15

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

STEFANIA QUARANTA

La scuola secondaria di 1° grado "Stefania Quaranta" è situata in via Fiorentini.

L'orario settimanale è costituito da 30 ore di 60 minuti.

Orario di ingresso: 8.10.

Orario di uscita: 14.10.

AREA DEL CURRICOLO DI BASE

La distribuzione oraria delle discipline, come previsto dal Ministero, si articola in 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì, come illustra la tabella seguente:

DISCIPLINE
ITALIANO 6
INGLESE 3
SECONDA LINGUA 2
MATEMATICA 4
SCIENZE 2
TECNOLOGIA 2
STORIA 2
GEOGRAFIA 2
ARTE E IMMAGINE 2
MUSICA 2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 2
RELIGIONE O ALTERNATIVA IRC 1
TOTALE 30



Alle discipline che compongono il curricolo di base si aggiunge la disciplina trasversale dell'educazione civica che deve essere svolta con almeno 33 ore in un anno come prevede la recente normativa.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo definiscono la struttura portante del curricolo della scuola. Il curricolo di Istituto è composto dalle programmazioni di classe e disciplinari elaborate dai docenti e viene annualmente articolato per team e classi parallele. A questo si aggiungono i progetti curriculari pluriennali e annuali che arricchiscono l'offerta formativa.

Conoscenze competenze e saperi si articolano a partire dalle seguenti macroaree

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta

l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In corso di elaborazione il curricolo verticale e interculturale in riferimento all'Agenda 2030.

Progettazione per competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ricerca e sperimentazione in riferimento agli obiettivi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Promozione di esperienze per la conoscenza, il rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente. Promozione di comportamenti consapevoli di partecipazione attiva nelle relazioni e nell'ambiente. Sviluppo di esperienze per l'educazione alla legalità e al riconoscimento dei diritti umani.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le uscite didattiche, i corsi/laboratori ed i progetti che caratterizzano l'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo nascono da un'attenta lettura del tessuto socio-culturale di riferimento ed offrono interventi mirati a rispondere ai bisogni educativi della nostra utenza. Essi vengono definiti annualmente sulla base delle priorità individuate dagli organi collegiali e tenendo in debito conto le risorse professionali e i materiali disponibili.

Il collegio dei docenti, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF e delle conseguenti scelte educative, organizza le proprie attività in:

LABORATORI

I laboratori ed i corsi richiamano ambiti specifici di esperienza e di apprendimento ed hanno come denominatore comune l'approccio concreto ai temi che implicano lo sperimentare, l'ideare e il realizzare in prima persona da parte del discente.

I corsi –laboratori operativi per l'Istituto sono:

1. RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA
2. PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI EUROPEE KET, DELF A1-A2
3. LABORATORIO DI INFORMATICA
4. LABORATORIO SCIENTIFICO
5. LABORATORIO MUSICALE
6. LABORATORIO DI ARTE
7. ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI (ITALIANO L2)
8. AIUTO COMPITI

PROGETTI INTEGRATI

Progetti di Istituto e progetti PON ai quali la scuola risponde attivamente

Obiettivi formativi e competenze attese:

Cittadinanza attiva, diritti umani, ambiente.

Destinatari

- gruppi classe
- classi aperte verticali
- classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie

- laboratori: Con collegamento ad Internet - disegno - area STEAM - informatica
- biblioteche: classiche e digitalizzate con la possibilità di operare il prestito libri.
- aule: teatro
- strutture sportive: palestre e campi all'aperto

Finalità

- Modificare la logica dell'apprendimento LINEARE a favore di quello CIRCOLARE
- Permettere ai bambini di AGIRE svolgendo compiti CONCRETI
- Stimolare la CREATIVITA' che accresce l'AUTOSTIMA, l'ampiezza e lo spessore delle competenze

Tutti i progetti/laboratori vengono monitorati attraverso schede di verifica intermedia e finali. Il risultati di tale monitoraggio viene rendicontato agli utenti

attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto..

ALLEGATI:

Aree progettuali.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Agenda 2030 tra globale, digitale e sostenibilità

L'Agenda 2030 – un quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un nuovo quadro di riferimento ambizioso e globale, per orientare l'umanità verso un comune cammino di trasformazione del mondo.

I punti di riferimento per l'Agenda 20/30 sono il sito Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development Agenda 2030 e, in italiano, Obiettivi per lo sviluppo sostenibile. 17 obiettivi per trasformare il nostro mondo (vedi "Sitografia"). Da questi siti è possibile scaricare il documento ufficiale, che qui di seguito sarà più volte citato, Transforming our world (2015), disponibile anche in lingua italiana

<https://sdgs.un.org/2030agenda>

E' una sfida lanciata in tutti i settori, con un fitto intreccio di traguardi da raggiungere.

Il ruolo della Scuola nell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile

Consideriamo il traguardo 4.7:

Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile (Transforming our world 2015, tr. it. p. 17, Traguardo 4.7).

L'Educazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile, esplicitata nel Traguardo 4.7 dell'Agenda 2030, viene definita come un processo in grado di generare cambiamenti rispetto alla conoscenza, alle capacità e alle attitudini comportamentali al fine di favorire la creazione di una società più sostenibile e inclusiva per tutti.

L'UNESCO, nell'ambito del suo progetto *Educazione alla cittadinanza globale*, le ha riconosciuto una parte fondamentale per il raggiungimento dei suoi obiettivi.

L'educazione riveste un ruolo determinante e strategico, sia come obiettivo a sé stante (Obiettivo 4), sia come elemento catalizzatore per il raggiungimento degli altri.

La scuola, in questo processo trasformativo, è chiamata a contribuire al raggiungimento dei traguardi e ad includere i principi della sostenibilità nei contenuti di apprendimento attraverso una progettazione curricolare interdisciplinare che miri a sensibilizzare, responsabilizzare, cambiare e migliorare.

Competenze trasversali tra sostenibilità e digitalizzazione

Le TIC, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, supportano il cittadino nel suo pieno diritto di essere attivo, partecipe, critico, informato.

Il cittadino attivo e globale appartiene ad una comunità più ampia e condivisa dove politica, economia, cultura e società sono interdipendenti in un intreccio fra locale, nazionale e globale: *think global, act local* è un motto che richiama un contesto di sfida ambientale globale con l'invito ad agire localmente senza aspettare azioni che giungano 'dall'alto'.

La competenza digitale del cittadino globale è necessaria affinché intervenga attivamente nei processi decisionali locali, nazionali ed oltre confine, e contribuisca consapevolmente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nella definizione di cittadino attivo, rispetto al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, vengono citate competenze trasversali riconducibili prevalentemente a due documenti: il manuale *Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile* (2017), redatto dall'UNESCO, e *Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini* (in breve: *DigComp 2.1*) della Commissione Europea.

Nel manuale *Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile* sono elencate le competenze chiave per promuovere lo sviluppo sostenibile tra cui la “Competenza collaborativa” e la “Competenza di pensiero critico”. Queste si intrecciano con le competenze elencate nel documento *DigComp 2.1* necessarie per soddisfare i bisogni fondamentali del cittadino della società dell’informazione e della comunicazione: essere informati, interagire, esprimere il proprio punto di vista, sentirsi sicuri e protetti, gestire situazioni complesse legate all’utilizzo di strumenti e tecnologie digitali.

La “Competenza collaborativa” viene definita come “la capacità di imparare dagli altri; di capire e rispettare i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia); di comprendere, relazionarsi con ed essere sensibili agli altri (leadership empatica); di gestire i conflitti in un gruppo; e di facilitare un approccio collaborativo e partecipato alla risoluzione di problemi”. Essa trova supporto nelle competenze dell’interagire, nel condividere informazioni, esercitare la cittadinanza e collaborare attraverso le tecnologie digitali.

La “Competenza di pensiero critico” è rappresentata dalla “capacità di mettere in dubbio le norme, le pratiche e le opinioni; di riflettere sui propri valori e le proprie percezioni e azioni; e di prendere posizione sul tema della sostenibilità” e chiama in causa la competenza digitale per navigare, scegliere e giudicare le informazioni; nonché di ricercare, filtrare, valutare e gestire dati e contenuti digitali.

Come si desume da questo intreccio, il digitale e l’impiego delle tecnologie giocano da acceleratori e sono strumenti trasversali per il raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

Tracce di apprendimento

Le TIC possono supportare alcuni degli approcci promossi dai già citati documenti *Educazione alla Cittadinanza Globale e l'Educazione agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile*, stimolando vari modelli di apprendimento. L'Apprendimento Attivo inteso come 'palestra', permette agli studenti di allenarsi nella ricerca, analisi e costruzione di contenuti, mediante lettura ed interpretazione dei Big & Open Data. Un aiuto per elaborare un percorso educativo possibile potrebbe essere rappresentato dal materiale predisposto dalla Fondazione Gapminder, ente svedese indipendente che combatte le idee sbagliate e promuove una visione del mondo basata sui fatti che tutti possono comprendere. Nella sezione *Teaching with Gapminder*, in "Materials", si possono trovare tools per lavorare su dati e statistiche in modo visivamente motivante e creativo. E' anche possibile reperire un quiz sui preconcetti legati alle tematiche dell'Agenda 2030.

L'*Apprendimento Collaborativo* avviene attraverso l'interazione e la cooperazione tra culture diverse come nel progetto Sudego, esempio di Partenariato strategico Erasmus+ per l'innovazione, specifico per l'Agenda 2030.

L'*Apprendimento Creativo* con l'elaborazione di contenuti nuovi, disponibili, facilmente condivisibili, può essere un processo a più mani e anche a distanza.

Google Maps o Google Earth sono strumenti estremamente flessibili e adatti a progettazioni a più mani, anche a distanza, per costruire mappe interattive e integrare in uno spazio geografico elementi narrativi e multimediali. La UE ha sviluppato l'*Europe Sustainable Development Report*

2020 dove ha predisposto una mappa interattiva che fornisce una visione d'insieme riguardo al raggiungimento degli obiettivi da parte dei Paesi del mondo.

L'Apprendimento Trasversale supera la suddivisione tra discipline e tra teoria e pratica. Wild For Life è un programma ambientale (in varie lingue) delle Nazioni Unite che porta gli studenti in un viaggio virtuale attraverso sei ecosistemi distinti.

Una 'cucina pulita' (*Clean Cooking*): per garantire l'accesso a energia economica, sicura, sostenibile e moderna per tutti è un esempio di unità didattica che riflette sull'accesso ad un'energia economica, sicura e sostenibile.

L'Apprendimento Valutativo stimola una riflessione personale riguardo a giudizi, preconcetti, generalizzazioni. GO Goals! è un gioco da tavolo a domande aperte con lo scopo di insegnare gli obiettivi di sviluppo sostenibile ai bambini in tutto il mondo in modo semplice e ludico. The Lazy Person's Guide to Saving the World è un decalogo di cittadinanza attiva per 'salvare il mondo': anche la persona più pigra può contribuire con semplici azioni quotidiane.

Quello dell'Agenda 2030 è un progetto ambizioso, e forse anche indispensabile. La scuola deve entrare in questa sua logica come principale istituzione educativa a livello globale. Il suo ruolo deve essere quello di rendere a tutti nota la sfida, di chi suscita interesse, alzando il livello generale di consapevolezza e il coinvolgimento delle nuove generazioni. Chi si trova oggi a vivere da studente la sfida educativa sarà il vero attore nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Prime risorse utili per approfondire

- **La situazione mondiale attuale rispetto all'Agenda 2030:** questo il sito Sustainable Development Goals, dal quale è possibile scaricare i report, e dashboard interattiva (Sustainable Development Goals 2020 Dashboards).

<https://dashboards.sdgindex.org/>

- **La situazione italiana rispetto all'Agenda 2030:** questa la parte dedicata all'Italia nel recente report curato dal Sustainable Development Solutions Network e dall'Institute for European Environmental Policy, e dashboard interattiva (Europe Sustainable Development Report – Italy).

<https://eu-dashboards.sdgindex.org/profiles/italy>

- **Indire Scuola 2030:** è il portale che offre materiali di auto-formazione, contenuti e risorse per portare in classe un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030.

<https://scuola2030.indire.it/>

- **Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS):** nata il 3 febbraio del 2016 per far crescere nella società, nei soggetti economici e nelle

istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per il futuro dell'Italia e per diffondere nel paese la cultura della sostenibilità.

L'ASviS cura cura il canale YouTube #1goalxgiorno.

<https://www.youtube.com/hashtag/1goalxgiorno>

- **Risorse per i docenti:** Sustainable Development Goals – Resources for educators dal curata dall' UNESCO e sito World's Largest Lesson (anche in versione italiana).

<https://en.unesco.org/themes/education/sdgs/material>

- **Risorse per gli studenti:** Sustainable Development Goals – Students Resources dal sito UNESCO.

<https://www.un.org/sustainabledevelopment/student-resources/>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE DI SCUOLA: PRIMARIA

La valutazione degli alunni e la valutazione del sistema costituisce un'esigenza fondamentale per la promozione della qualità dell'offerta formativa; è parte integrante della programmazione sia come controllo degli apprendimenti che come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione degli apprendimenti, in applicazione delle nuove disposizioni contenute nell'

Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020, si esplica collegialmente con **giudizi descrittivi**. Il giudizio è formulato attraverso il livello raggiunto dall'alunno nell'acquisizione degli obiettivi di apprendimento che si riferiscono a ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, compresa l'educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92).

La valutazione di tutti gli alunni e le alunne tiene conto dell'autonomia professionale dei docenti sulla base delle scelte definite dal collegio dei docenti e inserite nel PTOF; è coerente con il piano dell'offerta formativa triennale d'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. La valutazione è effettuata dai docenti contitolari della classe; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe.

La valutazione della religione cattolica e dell'attività alternativa, per gli alunni e le alunne che se ne avvalgono, si effettua su una nota distinta, ed è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento raggiunti.

Attribuzione del giudizio sulla valutazione degli apprendimenti

AVANZATO:

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO:

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse

fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE:

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI ACQUISIZIONE:

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione del comportamento viene espressa in modo collegiale dai docenti, attraverso un giudizio sintetico (Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, comma 3 dell'articolo 1).

<i>ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI CONDOTTA NELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	
ECCELLENTE	Comportamento costruttivo, partecipe e irreprensibile
OTTIMO	Comportamento corretto e partecipe
DISTINTO	Comportamento sostanzialmente corretto

BUONO	Comportamento talvolta inadeguato (non sempre corretto)
SUFFICIENTE	Comportamento spesso inadeguato (poco corretto)

ORDINE DI SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione ha sempre una finalità formativa ed è caratterizzata da motivazione, trasparenza e coerenza con le finalità educative definite dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione, così come recepite dal PTOF dell'I.C. Anna Fraentzel Celli.

La valutazione del comportamento, basata sui seguenti criteri:

rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto;

collaborazione e cura delle relazioni;

interesse, partecipazione e impegno,

è espressa dal Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico secondo le modalità definite dal D.Lgs. 62/2017, sulla base del PTOF, del Regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità, ove previsto. Essa avviene durante gli scrutini intermedi e finali, secondo le norme che ne regolano il funzionamento e viene comunicata alle famiglie

all'interno del documento di valutazione quadrimestrale.

Segue la tabella per l'attribuzione del giudizio relativo al comportamento nella Scuola secondaria di I grado:

Eccellente	Comportamento costruttivo, partecipe e irreprensibile
Ottimo	Comportamento corretto, partecipe e responsabile
Distinto	Comportamento corretto e disciplinato
Buono	Comportamento sostanzialmente corretto
Sufficiente	Comportamento poco corretto
Insufficiente	Comportamento scorretto, indisciplinato e sanzionabile

La valutazione disciplinare del percorso formativo annuale dell'alunno prevede:

una valutazione

iniziale relativa ad abilità ed esigenze formative dell'alunno e che utilizza osservazioni in classe, prove di ingresso per disciplina (obbligatorie nelle classi prime) e prove di competenza in entrata di Italiano, Matematica e Inglese;

una valutazione intermedia relativa al percorso compiuto dall'alunno rispetto agli obiettivi formativi e specifici delle varie discipline;

una valutazione intermedia/finale che prevede prove di competenza di Italiano, Matematica e Lingue straniere;

una valutazione finale relativa al raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari da parte dell'alunno, con delibera in sede di scrutinio finale

sull'avvenuta o mancata ammissione alla classe successiva.

Di seguito la rubrica valutativa generale per conoscenze, abilità e competenze della Scuola secondaria di I grado:

SCARSO: VOTO 4

INSUFFICIENTE: VOTO 5

SUFFICIENTE: VOTO 6

BUONO: VOTO 7

DISTINTO: VOTO 8

OTTIMO: VOTO 9

ECCELLENTE: VOTO 10

ALLEGATI:

GRIGLIE VALUTAZIONE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La finalità generale del sistema formativo consiste nel promuovere l'apprendimento di tutti, in coerenza con le attitudini personali e con le singole esigenze educative, e nell'assicurare agli alunni pari opportunità.

L'inclusione rappresenta un impegno fondamentale per i membri della comunità scolastica i quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle studentesse e degli studenti.

I team docenti e/o i Consigli di Classe dei vari ordini di scuola dell'Istituzione progettano e realizzano percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati commisurati alle esigenze formative degli alunni con bisogni educativi speciali tenendo conto dei seguenti aspetti:

DIVERSIFICAZIONE E PERSONALIZZAZIONE	ATTUAZIONE DI UNA PRATICA DIDATTICA INCLUSIVA	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE
Ø delle proposte didattico-educative presentate in base ai livelli di competenza, alle esigenze formative e agli stili di apprendimento personali di ciascun alunno;	Ø promozione dell'apprendimento cooperativo (<i>tutoraggio tra pari, lavori in gruppi eterogenei e/o di livello, attività in coppia</i>); Ø adozione di	Ø delle potenzialità di ciascun alunno; Ø dell'autostima e del senso di autoefficacia; Ø di una maggiore consapevolezza dei propri processi metacognitivi

<p>Ø dei contesti di apprendimento attraverso l'attivazione di specifiche modalità a supporto della lezione frontale (strategie didattiche innovative).</p>	<p>specifiche metodologie e strumenti al fine di realizzare un percorso personalizzato; Ø continuità didattico-formativa all'interno del percorso scolastico.</p>	<p>(competenza chiave <i>Imparare ad imparare</i>).</p>
---	---	---

INDICATORI DI INCLUSIONE

In linea con quanto esposto, il **PAI** (Piano Annuale Inclusione) promuove le seguenti azioni:

- in favore degli alunni disabili con attestazione ai sensi della Legge n. 104 del 92, è prevista realizzazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- per i bambini/ragazzi con certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA) si provvede alla realizzazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e all'attuazione di misure dispensative e di strumenti compensativi, come prescritto dal D.M. n. 5669 del 2011 nonché dalla normativa nazionale e regionale in vigore;
- in favore degli studenti che presentano ulteriori tipologie di bisogni educativi speciali, vengono messe in campo le strategie dello specifico Protocollo BES dell'Istituzione, in ottemperanza alle disposizioni

normative nazionali e regionali in vigore;

- - ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la classe prima della scuola primaria sono rivolte azioni didattico-formative di prevenzione mirate all'identificazione precoce dei DSA, come stabilito dalle indicazioni del "Protocollo d'intesa regionale per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo dell'apprendimento ai sensi dell'art. 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170".
- - in favore degli alunni adottati, è prevista l'applicazione del "Protocollo per l'accoglienza a scuola degli alunni adottati"; tale strumento, in linea con le "Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del MIUR, del 18 dicembre 2014, stabilisce i contenuti e le azioni essenziali che caratterizzano le diverse fasi di accoglienza e inclusione scolastica degli alunni adottati;
- - realizzazione di un Laboratorio Creativo per lo svolgimento di attività ludico- didattiche individuali e/o in piccolo gruppo;
- - presenza di laboratori di arte, informatica, musica e scienze.
- - utilizzo delle TIC (LIM, hardware e software specifici, tablet e PC);
- - incontri periodici tra insegnanti di sostegno per la condivisione di strategie didattiche e di prassi inclusive;
- - attenzione alla continuità e all'orientamento nel passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- - collaborazione con le risorse territoriali coinvolte nel percorso formativo

dell'alunno con bisogni educativi speciali;

- partecipazione del personale docente alle azioni di formazione e/o di aggiornamento.

CARATTERISTICHE	PEI per gli alunni con disabilità	PDP per gli alunni con DSA	PDP per alunni con BES
È OBBLIGATORIO?	Sì, per tutti gli allievi con disabilità in base alla L. 104/92 e al DPR 24/02/94.	L'obbligo è sancito dalla L. 170/10.	La stesura del PDP è contestuale all'individuazione dell'alunno con BES. Non si può parlare di obbligo perché è conseguente a un atto di discrezionalità della scuola.
CHI LO REDIGE? CHI NE È RESPONSABILE?	Viene redatto congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno.	Viene redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile.	Viene redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile.
QUALI VINCOLI?	Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente	Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella	Il PDP tiene conto di eventuali diagnosi o relazioni cliniche consegnate alla scuola.

	esprese nella Certificazione, nella Diagnosi funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale.	Certificazione di DSA consegnata dalla scuola.	
CHE RUOLO HA LA FAMIGLIA?	La famiglia collabora alla redazione del PEI.	Il PDP viene redatto in raccordo con la famiglia (Linee guida 2011).	Il PDP è il risultato dell'impegno congiunto della scuola e della famiglia.
LA NORMATIVA VIGENTE NE DEFINISCE I CONTENUTI?	I contenuti del PEI sono definiti dalla normativa solo negli obiettivi generali. Un'articolazione dettagliata può essere concordata a livello locale.	La scuola è libera di scegliere o costruire i modelli o gli strumenti che ritiene più efficaci.	Non vengono indicati dalla normativa i contenuti minimi.

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

ORIENTAMENTO

La nostra scuola, raccogliendo le indicazioni della Legge 107/2015, comma 29, ha elaborato un piano per la progettazione e la realizzazione di attività di orientamento, teso ad individuare le passioni dei ragazzi e i loro progetti, valorizzandone anche meriti e talenti attraverso strumenti didattico-educativi.

Nel sistema scolastico la funzione dell'orientamento è duplice: aiuta a conoscere le varietà esistenti nel mondo circostante e costruisce gli strumenti cognitivi per sapere operare delle scelte. L'orientamento informativo e quello formativo concorrono, perciò, allo sviluppo delle competenze personali necessarie per costruire un percorso di vita. Il nostro percorso, inserito nel Piano di miglioramento dell'Istituto, si sviluppa su due dimensioni:

1. una più 'esterna' che si concretizza nell'azione di aiuto a studenti e famiglie nella scelta degli indirizzi scolastici più adeguati nei momenti di passaggio a cicli diversi (orientamento informativo o scolastico);
2. una più 'interna', in cui lo studente viene posto al centro dell'azione educativa per poter riconoscere e valorizzare la propria emotività, razionalità, creatività e progettualità. Si concretizza in approcci di didattica da ricondurre all'interno delle tematiche disciplinari: ciascuna ora di lezione, in questo modo, può diventare luogo di confronto e di educazione alla scelta per tutti gli alunni; di approccio individualizzato; di affiancamento allo studente; di valorizzazione del contesto esperienziale in chiave orientativa e motivazionale (orientamento formativo o esistenziale).

La didattica orientativa si sviluppa e si arricchisce nel *continuum* verticale dell'Istituto Comprensivo, intrecciandosi naturalmente tra i diversi ordini di istruzione: nella scuola dell'infanzia, l'educazione è essenzialmente orientativa fornendo gli strumenti di base per comprendere l'ambiente circostante e inserirsi in esso in maniera serena; nella scuola primaria, l'attività orientativa si focalizza sullo sviluppo della capacità valutativa e auto-valutativa; nella scuola secondaria di I grado, fase in cui diventa sistematico l'approccio ai molteplici saperi disciplinari, la conoscenza di sé

si consolida sia in relazione all'apprendimento (imparare ad imparare) sia in relazione al contesto sociale (imparare ad osservare).

In questo percorso, al cui termine l'alunno dovrebbe possedere un bagaglio di conoscenze adeguate a comprendere il mondo circostante, aver sviluppato la capacità di riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti per collocarsi correttamente rispetto al contesto circostante e al proprio mondo interiore, centrale è il curricolo, verticale e per competenze, attento a rilevare le concrete esigenze formative degli studenti e strutturato in tutti i suoi aspetti con obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi-motivazionali e relazionali.

CONTINUITA'

FINALITA' del processo di CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Elevare la qualità della scuola per soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno.
- Ascoltare i bisogni degli studenti ed accogliere i loro messaggi, impliciti ed espliciti.
- Ascoltare e fornire risposte adeguate ai bisogni e alle domande delle famiglie e del territorio (problematiche emergenti e richieste di competenze specifiche da inserire nel tessuto sociale).
- Intessere rapporti positivi con i contesti di vita degli alunni ed incrementare la cultura della partecipazione.
- Incentivare il numero di iscrizioni presso il Nostro Istituto con pianificazione di attività coinvolgenti.

□ Valutare l'efficienza e l'efficacia dell'Offerta Formativa proponendo eventuali adeguamenti e miglioramenti.

PIANO DI INTERVENTO

□ Analisi delle risorse materiali, umane ed organizzative presenti nella scuola.

□ Supporto al coordinamento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa con particolare attenzione ai rapporti con Strutture esterne e organizzazione di Open day.

□ Promozione dell'autonomia, della creatività e della comunicazione interpersonale attraverso la conoscenza e la collaborazione, in funzione della continuità educativa e particolare cura di tutti gli aspetti riguardanti la continuità Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I grado

□ Proposte di accoglienza, integrazione e inserimento degli alunni nel difficile passaggio da un grado all'altro.

□ Supporto al coordinamento della progettazione del curricolo verticale e proposte di innovazione didattica

□ Documentazione cartacea ed informatica del Piano di lavoro annuale relativo agli incontri scuola primaria-scuola secondaria di I grado.

□ Attività di Reporting: informazione costante al Dirigente Scolastico, al Collegio dei docenti.

AREE DI INTERVENTO

□ Predisposizione e coordinamento delle attività di Continuità scuola primaria -scuola secondaria di I grado.

□ Rapporti con il territorio: Analisi del territorio (bisogni e problematiche)

□ Risorse del territorio (Enti, Associazioni, Servizi...)

METODOLOGIA

- Lavorare in team mediante il coinvolgimento di tutti gli attori della realtà scolastica ed extrascolastica.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI

CRITERI

Il consiglio, all'unanimità, approva per l'anno scolastico 2022/23 i criteri per la formazione delle classi nell'ambito di uno stesso tempo scuola, fermo restando che l'obiettivo principale è quello di non lasciare nessun alunno privo di contesto adeguato, né creare eccessive polarizzazioni. In particolare saranno:

- Inserimento equilibrato degli alunni diversamente abili e BES;
- Inserimento dei restanti alunni per fasce di livello (scuola primaria e secondaria) o per fascia d'età (scuola dell'infanzia);
- Inserimento del rapporto maschi/femmine in ogni classe;
- Distribuzione equa del numero degli alunni provenienti dalla stessa classe o dalla stessa sezione della scuola dell'infanzia, tenuto conto delle indicazioni di compatibilità espresse dai docenti del ciclo precedente;
- In caso di esuberi di richieste (per un tempo scuola) salvo successive e diverse intese, si

procederà al sorteggio rispettando comunque i criteri dal numero 1 al numero 6;

- Inserimento degli alunni ripetenti nelle rispettive sezioni.
- Nella domanda d'iscrizione alla classe prima è possibile esprimere al massimo cinque preferenze di compagni che verranno accettate solo se reciproche;
- Inserimento di almeno due alunni alternativisti nella stessa classe.

DELIBERA N. 162 DEL 22 NOVEMBRE 2021



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRE

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI e MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'ufficio amministrativo è costituito dalla presidenza e dalla relativa segreteria, ed è collocato presso la scuola Vittorio Piccinini sita in via Fiorentini n 48. Il dirigente scolastico, Prof.ssa Annarita Tiberio, e il dirigente amministrativo, Anna Maria Valeri ricevono su appuntamento. Per la gestione dell'Istituto il Dirigente scolastico si avvale anche della collaborazione di docenti cui vengono delegate specifiche funzioni.

Il coordinamento dell'attività amministrativa è invece svolto dal direttore dei servizi generali amministrativi, che si avvale dell'opera degli assistenti di segreteria e di quella dei collaboratori scolastici all'interno dei singoli plessi.

Direttore dei servizi generali e amministrativi :

- Ø Organizzazione, gestione, monitoraggio nell'erogazione del servizio
- Ufficio protocollo
 - Ø Selezione posta, acquisizione documenti.
- Ufficio acquisti



Ø Gestione contabilità.

- Ufficio per la didattica

Ø Acquisizione e distribuzione documenti, rapporti con i genitori e con i docenti.

- Ufficio per il personale A.T.D.

Ø Gestione della documentazione e delle procedure amministrative relative al personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

INSIEME SI PUÒ FARE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, Municipio IV)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo

RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, Municipio IV)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo



FORMAZIONE

La formazione del personale rappresenta un fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica, azione vitale per un'organizzazione che apprende e innova sulla base dell'esperienza.

Il Programma Annuale di Formazione dell'Istituto si basa sui bisogni del personale e si sviluppa con particolare attenzione alla progettazione, all'innovazione didattica e alla valutazione ed è ovviamente coerente con la Mission.

Tiene conto e valuta la ricaduta didattica e soprattutto la corrispondenza costi/benefici per potenziare la ricerca azione. Lezioni di esperti si associano ad attività laboratoriali e/o di ricerca, che costituiscono l'attività centrale del corso e forniscono il contributo necessario allo sviluppo dell'attività didattica dell'intero istituto, trasferendosi in buone pratiche o nella ridefinizione di metodologie/contenuti dell'insegnamento. Le competenze del personale docente ed ATA vengono sviluppate mediante interventi formativi obbligatori organizzati dall'Istituto (si tengono regolarmente corsi di formazione sulla gestione della sicurezza), e attività formative opzionali rispondenti alle esigenze didattiche. Negli ultimi anni la scuola ha sviluppato e promosso anche metodologie di formazione aggiornate multimediali; particolare attenzione è stata rivolta alla



formazione multimediale dei docenti, soprattutto per diffondere l'utilizzo didattico delle LIM. Sono sostenute dal D.S. tutte le iniziative innovative in campo metodologico; non a caso l'Istituzione scolastica ha potenziato i laboratori di informatica ed installate le LIM in molte classi.

La scuola stimola ed incoraggia tutto il personale a partecipare alle attività di formazione, diffondendo tramite circolari interne, anche le informazioni relative ai vari corsi attivati sul territorio; inoltre dà a tutti la possibilità di parteciparvi, avvalendosi della flessibilità dell'orario interno, compatibilmente con le esigenze dell'istituto.

Per alcuni corsi di formazione vi è la verifica della soddisfazione, delle conoscenze e delle abilità acquisite finalizzate all'accertamento della ricaduta delle attività di formazione, mediante la somministrazione di questionari. Viene inoltre implementata sul sito la pagina della "formazione" in cui il responsabile dell'aggiornamento, inserisce i contenuti dell'attività svolta ed eventuali link e/o materiali scaricabili dai docenti. Nella fase finale dell'anno scolastico, nell'ultimo Collegio docenti di giugno, il referente comunica una valutazione dell'attività di formazione svolta.